

Libertà di parola

Il Direttore risponde

GROPPARELLO

LE SOMME IMPEGNATE SONO DEBITI

◆ Egregio direttore, sono costretto a chiedere nuovamente ospitalità, visto che il consigliere Ruscio, l'ex vicesindaco Rocca e l'ex sindaco Piazza mi hanno tirato con vigore per la giacca. Assicuro comunque che non disturberò ulteriormente e che questo è il mio ultimo intervento sull'argomento. Per chiarezza sarò telegrafico:

1) L'articolo 47, comma 4 Dlgs 267/2000 recita testualmente: "Nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del Consiglio..." Lo Statuto di Gropparello lo prevede. E allora perché tanto chiasso sul fatto che il sindaco Ghittoni mi abbia affidato l'incarico di assessore esterno? Per altro, anche il sindaco Piazza, nella sua ultima Amministrazione, aveva nominato un assessore non eletto.

2) L'articolo 190 del citato Dlgs 197 definisce come residui passivi "le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio". Confermo che l'Amministrazione Ghittoni si è trovata a gestire residui passivi per un importo superiore a 1.700.000 euro. Se sono somme impegnate, sono somme dovute e, quindi, debiti. Mi faccio aiutare dal vocabolario per chiarire il concetto di debito: dal latino debitum "ciò che è dovuto". Possiamo non essere d'accordo su concetti economici, ma l'italiano dovrebbe essere una lingua condivisa.

3) Ci viene confermato che l'Amministrazione Piazza ha speso 550mila euro (circa 1 miliardo e 100 milioni delle vecchie lire) per l'area che va dal castello agli impianti sportivi. Non importa se tale cifra fosse frutto di un finanziamento a fondo perduto. La realtà è che l'Amministrazione Piazza ha speso quella montagna di danaro pubblico per un'opera assolutamente inutile.

4) Il giudizio sull'Amministrazione Piazza, Gropparello l'ha già espresso nelle elezioni comunali del 2011, non riconfermando la fiducia al centrodestra. Concludo con un affettuoso saluto ad Armando Piazza. Ho già avuto modo di esprimergli pubblicamente la mia stima e la mia riconoscenza, che gli riconfermo nonostante i toni poco lusinghieri che mi ha riservato.

Ferruccio Braibanti

TANTE INIZIATIVE

UN "SALTO DI QUALITÀ" NELL'ESTATE DI FERRIERE

◆ Egregio direttore, molti dei lettori di "Libertà" conoscono Ferriere perché sono soliti trascorrervi le vacanze o ne hanno sentito parlare da quanti nelle ultime decine di anni vi hanno acquistato casa.

Negli anni scorsi si è costruito parecchio senza deturpare l'ambiente più di tanto, ora la tendenza è quella di conservare e restaurare con gusto l'esistente. Molti esercizi commerciali hanno rinnovato le strutture andando incontro alle esigenze della clientela; è migliorata e ampliata la ricettività alberghiera non solo nel capoluogo ma anche nelle adiacenze: dal 1° settembre è stato aperto al pubblico anche l'antico castello Malaspina a Gambaro completamente restaurato. All'interno del territorio comunale la rete viaria ed anche le altre infrastrutture, acquedotti, fognature, diffusione gas sono in buono stato; quelle propriamente turistiche: piscina per grandi e piccoli, piazze per intrattenimenti vari, campo giochi e campi sportivi, locali scolastici a disposizione per attività, un ostello della gioventù frequentato nei mesi estivi da gruppi provenienti da tutto il mondo vanno incontro alle esigenze più disparate.

Tutto ciò sarebbe rimasto nella normalità se non ci fosse stato un vero "salto di qualità" con la crea-

Grazie Libertà per il libro con le foto degli Alpini

Egregio direttore, voglio ringraziare, anche a nome dei miei anziani genitori, per la sorpresa/regalo che entrambi hanno avuto nel veder pubblicata sul vostro libro degli Alpini le foto in bianco/nero dei loro cari. Per mia madre Mariuccia la foto di suo padre Lodovico Filios (classe 1900) e per mio padre Severino quella del fratello Luciano Gropalli (classe 1914).

Propongo quindi agli alpini piacentini di continuare a inviare foto corredate dai dati identi-

ficativi di Alpini "vicini e lontani" per arricchire il vostro archivio e per continuare ad "assaporare" i giorni festosi dell'adunata e elogiare la memoria di chi "è andato avanti".

Colgo anche l'occasione per ricordare che domenica otto settembre all'imbrunire, con alcuni agazzanesi ci siamo ritrovati davanti al monumento ai Caduti nella piazza Grande (ora Europa) ad Agazzano per rendere omaggio alla figura del generale Ferrante Gonzaga del Vodice M. O. V.



gaetano.rizzuto@liberta.it

M. comandante della 222ª Divisione Costiera (marito della Principessa Luisa Anguissola Scotti, proprietaria del castello di Agazzano), che esattamente 70 anni prima a Villa Buccoli di Conforti veniva ucciso dai militari tedeschi (primo generale dell'Esercito Italiano a essere ucciso dopo l'annuncio dell'armistizio). Nel me-

Continuiamo ad assaporare i giorni festosi dell'Adunata

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

desimo contesto sono stati ricordati tutti i caduti i cui nomi sono trascritti sulle lapidi, in particolare anche il giovane diciannovenne partigiano Antonio Giovanni Botti, ucciso il 26 aprile 1945 (a guerra finita) alle porte di Piacenza in zona Coop Sant'Antonio. A entrambi in paese è stata dedicata una via (le due vie sono una il proseguimento dell'altra, per poi confluire in piazza Della Libertà, nella zona Sud -Est del paese).

Giacomo Groppali
Agazzano

Grazie, signor Giacomo, e grazie ai suoi genitori, Mariuccia e Lodovico. Anche se sono già passati 4 mesi il ricordo di quei tre giorni è sempre impresso nella memoria dei piacentini: sono giorni entrati nella storia della città, giorni che non dimenticheremo mai. Quei

tre giorni di festa con gli alpini d'Italia ci hanno insegnato che è bello stare insieme, vivere forti emozioni, stare per strada, credere in valori comuni come la solidarietà e la fratellanza. Quel libro di Libertà, con tutte le foto degli Alpini di ieri e di oggi, è entrato nelle case dei piacenti-

ni come un documento da conservare con particolare cura. In quel libro c'è la gloriosa storia degli Alpini piacentini, c'è l'impegno degli Alpini di oggi ad aiutare chi ha bisogno, c'è la festa vissuta insieme e che ci è rimasta dentro.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

zione del gruppo Dune formato dagli animatori turistici sponsorizzati dall'Amministrazione comunale e dagli operatori economici del territorio insieme ai rappresentanti delle varie organizzazioni: Proloco, Croce azzurra, coro Le Ferriere, Avis... Negli ultimi due anni si è quindi determinata un'inversione di tendenza: non solo sono tornati i proprietari delle seconde case e gli emigrati soprattutto dalla Francia ma è decollato il piano "villeggiatura" non limitato solo ai mesi estivi e al capoluogo ma, superando atavici campanilismi, si è allargato anche alle frazioni. Da sottolineare ancora che è stato studiato per andar incontro alle varie fasce di età.

Molto apprezzato il Centro estivo sportivo che ha permesso ai residenti e non di essere più liberi. Complice la bella stagione in questi due anni è stato encomiabile il servizio degli operatori presso la piscina, anche per i prezzi modici offerti. Sempre alllettante la varietà di camminate e scampagnate proposte su tutto il territorio che si presta in modo ottimale ad ogni tipo di... piede. Notevole l'organizzazione enogastronomica delle varie feste premiate sempre da una fantastica affluenza.

Ma la vera star dell'estate ferriera è stata la show-girl Chiara, vera regina del palcoscenico che ha saputo valorizzare i giovani e volenterosi componenti del suo gruppo di animatori e ha coinvolto il sempre numeroso pubblico, movimentandolo con spettacoli di cabaret, musicals, baby-dance, sketch divertenti, sfilate di moda ed attività varie. Il filo conduttore che, come fruitore, mi ha maggiormente e favorevolmente impressionato è stata la messa in sicurezza. Dal centro estivo in cui Gianluca e la collega erano sempre attentissimi, alla piscina i cui gestori erano sempre attivamente presenti; dalle camminate preparate meticolosamente dal prof. Ravoni al-

l'insegna «la montagna è amica se la si rispetta», agli spettacoli della compagnia di Chiara e del suo direttore in cui tutti i vari momenti erano programmati per non mettere mai a repentaglio la sicurezza, specie dei più piccoli. Tutta questa buona volontà ha dato i suoi frutti e, contrariamente a quanto è successo in località ben più rinomate, le presenze non solo sono aumentate ma i giudizi che ho sentito, sono stati più che lusinghieri. Ciò fa ben sperare per il futuro, per i posti di lavoro dei giovani ma anche per una ottimale e seria integrazione dei lavoratori stranieri che a Ferriere hanno cercato con buona volontà di rifarsi una vita. Tutto ok quindi? Beh no, permane sempre l'endemico problema della fondovalle da Bettola a Farini, con un anacronistico saliscendi che purtroppo appesantisce il percorso da Piacenza a Ferriere ma se in molti ne chiedono l'ammodernamento chissà che anche i politici..... perché "l'unione fa la forza".

F. Cassola

UNA CATTIVA SINTESI

STRAVOLTE LE DICHIARAZIONI DI RODOTÀ SULLE BR

◆ Egregio direttore, l'intolleranza in questo nostro Paese ha pericolosamente traciato buon senso e civile convivenza. Un'intolleranza frutto gran parte da incultura dilagante e volgarità. Il pericoloso di questa intolleranza è a senso unico, agisce solo contro l'intelligenza e la ragione ed è frutto di massimalismi incerti e reazionari. Stefano Rodotà, parlando con la stampa, esprime un giudizio su un documento delle nuove Br che riguarda i no Tav. Di quelle dichiarazioni ne viene fatta una cattiva sintesi, stravolgendo il discorso molto più articolato svolto da Rodotà ed ecco la frittata mediatica. Parte l'aggressione da parte del ministro degli interni e di molti altri esponenti del Pdl. E anche nella nostra città non manca chi tuona contro Rodotà. Ma come e perché? Mi chiedo. Scopriamo però che questi signori, compreso il ministro degli inter-

ni, che hanno attaccato Rodotà, sono rimasti zitti come orsi in letargo hanno fatto finta di niente sul raduno dei neonazisti svoltosi qualche giorno fa a Cantù.

Paolo Maurizio Bottigelli

BUS E PROBLEMI / 1

SETA, SONO TANTE LE COSE DA MIGLIORARE

◆ Egregio direttore, gli eterni problemi del servizio di trasporto pubblico a Piacenza iniziano con gli stimer (macchine obliteratrici) che su numerosi autobus non funzionano da giorni, con beffe di chi ha fatto i costosi abbonamenti e vede tutti gli altri viaggiare gratis. Caos in piazza Cittadella dall'inizio degli orari scolastici con decine di mezzi parcheggiati ovunque fuori dagli spazi e tra poco inizieranno anche i lavori per il parcheggio. Il parco mezzi circolanti in città obsoleti ed inquinanti. Scomparsa di ogni forma di controllo sui biglietti, dal mancato rinnovo a giugno del contratto in-

terminale ai ragazzi che avevano migliorato la situazione. Situazione diventata intollerabile di ora in ora dove ad ogni fermata salgono e scendono i cosiddetti "portoghesi".

Insomma una situazione da migliorare sotto tutti i punti sopraelencati.

Maurizio Callegari
coordinatore Fronte d'azione Piacenza

BUS E PROBLEMI / 2

ORARI, INDICAZIONI INSUFFICIENTI E RISPOSTE CHE NON ARRIVANO

◆ Egregio direttore, mi unisco al coro delle proteste a Seta. Come il signor Roberto Civardi, anch'io invito Seta a controllare le informazioni alle fermate che sono insufficienti in quanto non è indicato il percorso dei vari pullman. Il servizio scuola che collega San Nicolò al Cheope e passa alla parafarmacia (Via Emilia) non è segnalato, non è conosciuto dal personale del numero verde che risponde al telefono guardando la pagina internet dove non è segnalato. Questo tipo di disagio non dipende certo dall'orario scolastico provvisorio o definitivo e quindi chiedo gentilmente a Seta spiegazioni al riguardo attraverso il giornale, visto che non rispondono alle mail perché mi è stato detto al telefono che Seta si riserva 60 giorni per replicare! Un'ultima cosa. L'istituto Colombini, in alcuni giorni, termina le sue lezioni alle 11.45 ma il pullman parte dal Cheope alle 11.55. Dieci minuti sono insufficienti da entrambe le sedi dell'istituto così chiedo se è possibile posticipare l'orario di soli 5 minuti, in caso contrario i ragazzi devono aspettare un'ora per la corsa successiva.

Alessandra Quagliaroli

A TAVOLA

QUANDO LA CRISI MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA

◆ Egregio direttore, "grazie" alla crisi le cose sono un po' cambiate e noi stessi con i nostri comportamenti le dimostriamo. La crisi non solo ha cambiato le abitudini di vita riducendo le gioie, ma ha anche modificato le manie degli italiani e tra queste quelle dello shopping "leggero" al supermercato. Niente più carrelli traboccanti alle casse, nessuno più si arrampica sugli scaffali per prendere un articolo di cui non si vede il prezzo e soprattutto nessun regalino per il partner al di fuori delle ricorrenze. Fino a pochi anni fa, recarsi al supermercato era un vero e proprio modo per gratificarsi e non si badava solo all'utile, ma anche al piacere di acquistare.

Adesso fare la spesa è divenuta un'attività pianificata e indispensabile ponderata. I cittadini non scelgono più il supermercato più vicino casa, ma quello che presenta prezzi più convenienti e i discount da punti di vendita per la classe meno abbiente, si sono trasformati in supermercati per tutte le fasce sociali. Fortunatamente la maggioranza degli italiani non deve (almeno per il momento) rinunciare alla carne e alla verdura, ma nonostante ciò nelle nostre regioni si tende comunque a scegliere prodotti a un prezzo inferiore talvolta sacrificando perfino un po' di qualità. Qualcosa di positivo però c'è. Tanto per cominciare, come dicono gli Istituti nazionali delle statistiche, la carne bianca proprio perché costa meno, rispetto al passato viene preferita a quella rossa e questo fa bene alla salute; inoltre gli sprechi sono un'eccezione e non una regola come un tempo e infine, non per questo meno importante c'è da annoverare il fatto che in tanti hanno ripreso la sana abitudine di preferire una cena intima (magari con i prodotti acquistati al discount) a quella al ristorante. Insomma evitare gli sprechi, può essere anche un modo per migliorare la nostra qualità di vita e perché no, anche l'intimità.

Enza Iozzia
Pontenure



Galleria di ritratti piacentini

Premiazione della squadra del Vicomario alla Coppa Lora 2013 (foto Giacomo)

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970



Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, domenica 22 settembre 2013, è stata di 36.504 copie

